

Il promontorio non può, infatti, essere disgiunto dalla dorsale appenninica che, alle spalle si eleva nei monti Caravagli, Ampola, Esoli e Ruta, da cui si godono panorami di eccezionale bellezza. Nei crinali la vegetazione crea zone diversissime con l'alternanza di boschi, colture, fino a giungere ad alcuni esempi incontaminati di macchia mediterranea. Nell'ambito di questo settore gli insediamenti abitativi caratteristici rivestono particolari valori estetici e tradizionali, siano essi unità abitative sparse o nuclei localizzati su antichi percorsi (Ruta-S. Martino di Noceto e S. Maria del Campo).

La zona è così delimitata:

per il comune di Recco:

sud: confine comunale di Camogli - via Aurelia

ovest: dalla via Aurelia lungo il rio Treganega fino alla quota 125, prosegue sulla isometrica 125 verso nord-ovest, fino al rio Vescina, risalendo con lo stesso (anche confine comunale) fino al monte Caravagli;

est: confine comunale di Rapallo, fino alla sommità del monte Esoli;

per il comune di Camogli:

nord: confine comunale di Recco e Rapallo, torrente S. Maria

est: rio Bana e confine comunale di Rapallo e S. Margherita

sud: via Aurelia;

per il comune di S. Margherita:

nord: confine comunale di Rapallo

sud: via S. Gioacchino e via Aurelia

ovest: confine comunale di Camogli;

per il comune di Rapallo:

nord: sentiero di Crinale che collega il monte Caravagli con il monte Orsa, si scende con lo stesso fino alla isometrica 225, fino al rio Casalino e alla strada comunale, proseguendo lungo la stessa verso ovest, fino al rio Tangon e con questo fino alla confluenza con il torrente S. Maria che si percorre fino al primo ponte a valle dell'impianto acquedotto del Tigulio.

est: da qui si risale il sentiero di crinale, attraverso il bosco Chiosa, seguendo quindi la linea ideale che si congiunge alla biforcazione tra la via Aurelia e via Costa dei Merelli

sud: via Aurelia occidentale, confine comunale di S. Margherita

ovest: confine comunale di Camogli e confine comunale di Recco.

Considerato che:

il complesso indicato è già, solo parzialmente, compreso nei territori sottoposti alle disposizioni della legge 29 giugno 1939, n. 1497 per effetto del decreto ministeriale 21 settembre 1984, punto 1);

è, pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del complesso paesistico di monte Esoli.

IL MINISTRO

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 26 settembre 1984;

Considerato che:

il complesso paesistico di monte Esoli, ricadente nei comuni di Recco, Camogli, S. Margherita Ligure e Rapallo (provincia di Genova), riveste un grande valore paesistico ed ambientale essendo la naturale prosecuzione del promontorio di Portofino, già tutelato dal piano territoriale paesistico.

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 336 del 22 gennaio 1985 ha riferito che:

il comprensorio riveste un grande valore paesistico ed ambientale essendo la naturale prosecuzione del promontorio di Portofino e che ogni modifica dell'assetto di tale territorio, nonché opere edilizie o lavori, possano essere pregiudizievoli ai valori ambientali dell'area suddetta, ove ciò non venga inquadrato in una opportuna pianificazione paesistica.

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio facente parte del complesso paesistico di monte Esoli che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio facente parte del complesso paesistico di monte Esoli, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) Il complesso paesistico di monte Esoli, ricadente nei comuni di Recco, Camogli, S. Margherita Ligure e Rapallo (provincia di Genova), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale territorio è così delimitato:

per il comune di Recco:

sud: confine comunale di Camogli-via Aurelia;

ovest: dalla via Aurelia lungo il rio Treganega fino alla quota 125, prosegue sulla isometrica 125, verso nord-ovest, fino al rio Vescina, risalendo con lo stesso (anche confine comunale) fino al monte Caravaggi;

est: confine comunale di Rapallo, fino alla sommità del monte Esoli;

per il comune di Camogli:

nord: confine comunale di Recco e Rapallo, torrente S. Maria;

est: rio Bana e confine comunale di Rapallo e S. Margherita;

sud: via Aurelia;

per il comune di S. Margherita:

nord: confine comunale di Rapallo;

sud: via S. Gioacchino e via Aurelia;

ovest: confine comunale di Camogli;

per il comune di Rapallo:

nord: sentiero di crinale che collega il monte Caravaggi con il monte Orsa, si scende con lo stesso fino alla isometrica 225, fino al rio Casalino e alla strada comunale, proseguendo lungo la stessa verso ovest, fino al rio Tangon e con questo fino alla confluenza con il torrente S. Maria che si percorre fino al primo ponte a valle dell'impianto acquedotto del Tigullio;

est: da qui si risale il sentiero di crinale, attraverso il bosco Chiosa, seguendo quindi la linea ideale che si congiunge alla biforcazione tra la via Aurelia e via Costa dei Merelli;

sud: via Aurelia occidentale, confine comunale di S. Margherita;

ovest: confine comunale di Camogli e confine comunale di Recco.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Liguria provvederà a copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici di ciascuno dei comuni suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(2745)